PER NOZZE

FURLANETTO - PALATINI

5 febbraio 1881

TREVISO
Tipografia di Luigi Zoppelli
1881

ALLA SPOSA

Ilde, il felice ingegno
Con la modestia rara,
E la soave ingenuità del core
Che nel volto si pinge,
Bella ti fanno e cara,
E del paterno tetto
La delizia e l' amore.
Così di te ben degno
Sceglier ti diede il fato
Chi a sè col nodo marital ti stringe
Del tuo amore beato.
— Nella terra lontana,
Dove son le difese
Del bel nostro paese,
Terra di generosi,
Di fatti portentosi
Contro gli estrani, a cui non diè la storia
La meritata gloria;
Va benedetta e lieta
Cogli addii de' tuoi cari,
Coi voti del poeta:
Vanne del tuo diletto ai dolci lari,
E le fresche vitali aure montane
Ti sien propizie, e sane
Crescano del tuo seno
Alme gagliarde e sieno
Della patria virtù custodi vigili,
In odio al volgo ignobile
Dei falsi cittadini;
Leali Paladini
Che la fama consacri
Ai più tardi nepoti
Saldi all' avita fè
Al Vessillo d' Italia, ai nostri Re.

Treviso, 30 Gennaio 1881

Ing. Carlo Liberali

Alla Sposa

Gentil, perdona se in giulive note
Il canto del poeta non risuoni;
Un' eco mesta in cor gli ripercuote:
« Ilde tu ci abbandoni. »

Tu ci abbandoni. — A più ridente Eliso
Ti guida amor sui vanni del desio
Ma pur, lontana, la natia Treviso
Non coprirai d' obblio.

Quì le prime carezze e le soavi
Gioje e le cure del materno amore,
Quì i palpiti primieri, e quì le gravi
Provasti ansie del cuore.

Se dall' alpi sui gioghi un fior gentile
Eterno come l' amor tuo vedrai,
D' un altro fior sovvienti in riva al Sile,
Che lasciato hai.

Il fior della memoria: quale affetto
E qual desio ti segua esso ti dice
Per noi presago al nodo benedetto
D' un avvenir felice.

Padova, li 29 Gennaio 1881

Seb. Liberali di Carlo